



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 70 DEL 16/06/2016

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE 2016/2017 E DELLA CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI CASALGRANDE DI DUE VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE.

L'anno **duemilasedici** il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **16:00** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Assessore	Presente
BLENGERI GRAZIELLA	Assessore	Presente
GROSSI MASSIMILIANO	Assessore	Presente
TAGLINI SILVIA	Assessore	Presente
BENEVENTI MILENA	Assessore	Assente

Assiste il Segretario BININI EMILIO.

IL Sindaco VACCARI ALBERTO constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE 2016/2017 E DELLA CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI CASALGRANDE DI DUE VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati gli atti sotto indicati:

- delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28.04.2016 avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2016/2018";
- delibera di Giunta comunale n. 45 del 03.05.2016 avente ad oggetto: "Approvazione del piano esecutivo di gestione e conseguente assegnazione degli obiettivi nonché delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai responsabili di settore";

Premesso che:

- la Legge 6 marzo 2001 n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale" con le modifiche ed integrazioni apportate dal decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43);
- il Decreto Legislativo n 77 del 05/04/2002 recante disposizioni circa le modalità per l'attuazione dei progetti, l'organizzazione e lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale;
- la Legge Regionale n.20 del 20/10/2003 "Nuove norme per la valorizzazione del Servizio Civile. Istituzione del Servizio Civile Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 21/01/2015 recante ad oggetto "Autorizzazione alla presentazione della domanda di Accreditamento al Servizio civile Nazionale Anno 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.1139 del 2015 recante ad oggetto "Approvazione dei criteri regionali per la valutazione dei Progetti di Servizio Civile Nazionale da presentare alla Regione Emilia Romagna nell'anno 2015";

VISTO il Decreto n. 338 del 25/5/2015 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

POSTO che il 01/09/2015 è stato pubblicato sulla pagina Ufficiale del Sito Nazionale del Servizio Civile il Bando per la Progettazione, con invio alle Regioni di riferimento, con scadenza il 15/10/2015;

VISTA la comunicazione Ufficiale del Coordinamento degli Enti di servizio Civile della Provincia di Reggio Emilia del 29/08/2015 ;

DATO atto che in data 14/10/2015, secondo le modalità indicate dalla Regione Emilia Romagna, ovvero tramite invio telematico per posta Certificata è stata inviata Istanza di partecipazione al bando di Servizio civile in scadenza il 15/10/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 7987 del 18/05/2016 con la quale si approvava la graduatoria dei progetti con le conseguenti assegnazioni di figure di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

volontario di Servizio Civile;

VISTA la nota della regione Emilia Romagna del 15/04/2016 protocollata da questo comune in data 27 aprile 2016 n. 7048 con la quale si dava conferma dell'avvenuta approvazione del Progetto "Cantiere Cultura - Lavori in corso nell'era digitale" comportante l'assegnazione di due figure di servizio civile rispettivamente per la Biblioteca comunale Sognalibro e il teatro De André a partire dal 10/10/2016;

Dato atto che la struttura dell'Ente che ospiterà i volontari nell'ambito della realizzazione del progetto "Cantiere Cultura – Lavori in Corso nell'era digitale", è conforme alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106;

Considerato che:

- il Legislatore ha concepito il Servizio Civile Nazionale quale opportunità unica, messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni che intendono effettuare un percorso di formazione sociale, civica, culturale e professionale attraverso un'esperienza umana di solidarietà sociale, attività di cooperazione, di salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale;
- l'inserimento del Comune di Casalgrande tra gli Enti accreditati costituisce un innegabile valore per il territorio e la cittadinanza;

VISTA infine la nota del Coordinamento degli Enti di servizio Civile della Provincia di Reggio Emilia, del 31/05/2016 con la quale si dava conferma dell'avvenuta pubblicazione del Bando di Selezione dei Volontari di servizio Civile afferenti ai progetti di cui ai punti precedenti del presente atto, con scadenza il 30 giugno 2016 alle ore 14;

RITENUTO di dover provvedere in merito prendendo atto del Progetto di Servizio Civile denominato "Cantiere Cultura - Lavori in corso nell'era digitale", e dell'accoglimento favorevole da parte della Regione Emilia Romagna,

PRESO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere espresso dal Responsabile del Settore Attività culturali e politiche giovanili, favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di prendere atto della favorevole valutazione da parte della Regione Emilia Romagna del progetto di Servizio Civile Volontario "Cantiere Cultura - Lavori in corso nell'era digitale" e della conseguente assegnazione di due figure di civilisti da



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

assegnare rispettivamente alla Biblioteca Sognalibro e al Teatro De André;

2. di dare atto che la selezione dei volontari avverrà attraverso i criteri stabiliti dal Decreto n. 173 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2009, attuati da una specifica Commissione da nominarsi con successivo atto;

3. di dare altresì atto che la scadenza dei termini per la presentazione delle domande da parte degli interessati secondo i criteri e le modalità della normativa vigente è stabilita per il 30 giugno 2016 alle ore 14;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, per cui non è richiesto il parere contabile;

5. di incaricare il Responsabile del Settore ad espletare tutti gli adempimenti ed atti di gestione necessari;

6. di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. 33/2013, art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Casalgrande nella sez. Amministrazione Trasparente del presente provvedimento.

Ravvisata l'urgenza

Con voto unanime e palese,

DELIBERA, inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
VACCARI ALBERTO

IL SEGRETARIO
BININI EMILIO

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CASALGRANDE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06693

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

1) *Titolo del progetto:*

CANTIERE CULTURA: LAVORI IN CORSO NELL'ETA' DIGITALE-2016

2) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore:EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Area di intervento:
ATTIVITA' ARTISTICHE - codifica: E-02

3) *~~Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:~~*

Il Comune di riferimento, secondo i dati statistici rilevati al censimento del 2011 ha una popolazione di **18.635** abitanti, con un incremento del 31 per cento nell'ultimo decennio dopo un ventennio (1980-1999) in cui si è assistito ad una stagnazione della popolazione, successivo alla grande immigrazione degli anni '70.

Attualmente i dati sono i seguenti:

POPOLAZIONE AL 31/12/2014: **19160**

0/14 3270

15/21 1185

22/28 1279

+28 13426

NUOVI RESIDENTI 2014 694

Si tratta quindi di una realtà comunale che vede una presenza giovanile significativa e da una recente trasformazione socio-urbanistica notevole, come i dati mostrano.

La nostra realtà giovanile è caratterizzata da un forte **disorientamento socio-valoriale** e, per certi versi, da un iperattivismo rispetto ad impegni vari della vita quotidiana, soprattutto in campo ricreativo e sportivo, senza che a queste segua un visibile sviluppo del senso d'appartenenza al territorio e alla comunità. Accanto a questo attivismo si notano, con sempre maggiore evidenza, i giovani che né studiano e né lavorano, come sono stati definiti recentemente i NEET. A conferma, o dicendo meglio, in relazione a queste condizioni, si registrano molteplici manifestazioni di comportamenti a rischio assunti dai nostri giovani. Un altro dato socio-culturale, di lunga durata, già rilevato in alcune ricerche sociali connesse alla realizzazione del Piano regolatore, ad inizio anni Duemila indicava come fondamentale, per il nostro comune, la realizzazione di politiche sociali e culturali orientate a far crescere il senso di appartenenza e di integrazione comunitaria. A tale scopo, nel corso degli ultimi dieci anni si è molto lavorato alla realizzazione di iniziative culturali e di socializzazione nelle frazioni, nei luoghi storici (Castello, villa Spalletti, parco Secchia etc.) con significative partecipazioni di pubblico. Per questo fondamentale obiettivo di integrazione quotidiana, culturale, sociale degli abitanti del Comune di Casalgrande, sono stati individuati come strategici due settori di intervento: quello **educativo** e quello **culturale**. Nel campo dei servizi educativi è stato inaugurato nel 2005 un nuovo Polo Scolastico 0/6 comprendente un Nido d'Infanzia, due Scuole per l'Infanzia e una nuova tipologia educativa, nel campo Culturale si è dato luogo, con apertura dal 1 gennaio 2007 ad un nuovo Centro culturale comprendente nello stesso edificio, posto al centro del Capoluogo, il Teatro De Andre', la Biblioteca Sognalibro, la Sala espositiva Incontro. Queste due strutture sono da considerarsi oggi come i due centri propulsori di attività di socializzazione, di promozione culturale e di incontro tra le persone all'interno del comune. Questo ovviamente in relazione e in sinergia con scuole, Sociali, società sportive e Volontariato.

Un'altra considerazione rispetto al contesto territoriale, si basa sul particolare sviluppo edilizio e abitativo del comprensorio ceramico entro il quale ci si trova: il nostro comune forma insieme ai comuni limitrofi, Scandiano, Rubiera, castellarano, in particolare, un unico territorio ed un unico grande bacino di utenza, misurabile in non meno di 100.000 abitanti.

Nell'ambito delle attività e delle strutture culturali, secondo una ottica storica, nel corso del 2005 sono terminati i lavori di restauro del Castello, tornato agli antichi splendori dopo secoli di degrado. A partire dal 1995 viene utilizzata per spettacoli di danza, musica classica, jazz, gospel l'ottocentesca Villa Spalletti, lo stupendo cortile delle Scuderie e il relativo parco, appartenente ai

conti Spalletti. Entrambi questi eventi vengono organizzati dallo Staff del Teatro Ae Andre, a conferma di quanto si diceva sopra.

L'8 dicembre 2006 è stato inaugurato il Centro Culturale che comprende Il Teatro "Fabrizio De André", la nuova biblioteca "Sognalibro", la galleria "Incontro" e due Sale Musica che ospitano, tra l'altro le attività e i corsi di scuola musicale.

La biblioteca comunale fin dalla sua nascita (1980) si è posta l'obiettivo di diffondere la "cultura del leggere". L'aumento degli spazi e delle sezioni è stato costante, così come gli acquisti di libri e collane. Ha organizzato centinaia di incontri di lettura con autori, letture animate, laboratori di promozione alla lettura, mostre sui libri e sull'illustrazione. Partecipa all'iniziativa *Nati per leggere* organizzando incontri con genitori, letture di libri per piccolissimi lettori e promuovendo la lettura negli ambulatori pediatrici. Si è poi posta come punto di riferimento per le varie associazioni culturali del territorio comunale, ha collaborato in ogni attività culturale con *L'Università del tempo libero*, *Il gruppo fotografico Il Torrione*. Nel corso degli anni dal 2011 al 2014 la biblioteca è stata centro di presentazione e di coordinamento delle Associazioni di Volontariato del territorio comunale e luogo di realizzazione delle iniziative connesse a Pane e Internet, con l'attivazione di sei corsi di alfabetizzazione digitale.

Dal 2008/2009 la Biblioteca Sognalibro ospita le attività di orientamento e informazione sul lavoro, e dal 2011 tutte le attività sui giovani, compresa **Garanzia Giovani**, sono coordinate dalla Biblioteca stessa attraverso i suoi uffici.

La biblioteca multimediale nasce nel 1996 con l'apertura al pubblico della sezione audiovisiva che comprendeva allora solo videocassette e che l'anno successivo ha visto dotarsi di un PC con collegamento gratuito ad Internet e che si è sviluppata ed ingrandita con tutti i supporti che via via sono usciti sul mercato: cd musicale, cd-rom, dvd, altre postazioni Internet ecc. Grande importanza ha acquisito nel tempo, la **Sala studio/Università** della biblioteca, con annesso **Informagiovani**, che ospita una costante presenza di studenti universitari, a cui è dedicata anche una specifica sezione del patrimonio librario con acquisti mirati di testi Universitari.

Sempre all'interno della Biblioteca è realizzata con appositi spazi la sala espositiva Incontro che ospita mediamente 6/8 esposizioni artistiche e fotografiche all'anno

Il 2002 ha visto, inoltre, l'apertura del Centro di riciclaggio *Babilonia* nei locali sotto la biblioteca che si proponeva di diffondere una cultura di educazione ambientale, sperimentazione e creazione artistica con materiali di recupero anche questo dipendente, non casualmente, dalla Biblioteca Sognalibro, rappresentando un tratto di unione tra cultura ed educazione

Per quanto riguarda il **Teatro De André**, il centro fondamentale dell'attività La sala teatrale "Fabrizio De André" con 298 posti è stata utilizzata sia come teatro, che come cinema. Il cartellone di spettacoli teatrali proposto ha avuto un notevole successo sia da parte del pubblico degli adulti, che da quello dei ragazzi e dei bambini. Si tratta di consolidare questa storica attività con una programmazione che incontri il favore del pubblico che già ama il teatro, ma nello stesso tempo riesca ad avvicinare chi ancora non lo frequenta. È importante, inoltre, inserire nella programmazione una **rassegna o festival di teatro** "sperimentale" che coinvolga maggiormente i giovani, che possano sentire come proprio il teatro e il Centro Culturale Casalgrande. Per questa ragione è avviata da anni una fondamentale collaborazione con **l'Associazione Quinta Parete** con sede a Casalgrande in Via Botte 16 A e parte attiva di questo Progetto.

Il centro annuale dell'attività è costituito da Programma Artistico che prevede una media di 11 spettacoli di teatro/prosa classica, 5/6 se spettacoli di teatro ragazzi 5 di dialettale e una decina di occasioni di Scuola teatro o di spettacoli musicali legati alla Scuola di Musica CEPAM di Reggio Emilia. **Il teatro** nella sua prima stagione dopo l'apertura avvenuta l'8 dicembre 2006 ha realizzato 71 giornate di apertura e una partecipazione di pubblico che ha superato le 12.000 presenze. Presenze mediamente confermate fin ad oggi.

Per completare il quadro è importante sottolineare che dal 2001/2012 il Servizio Cultura- Biblioteca è l'ufficio Responsabile del coordinamento del tavolo Giovani dei Piani di Zona 2015 . Questo consente, potenzialmente, elementi di raccordo con la realtà territoriale del Distretto e di conseguenza una maggiore opportunità di conoscenza e di formazione per i volontari del Servizio Civile.

In concreto fanno riferimento all'Ufficio cultura, e quindi alla Biblioteca, i Servizi di **Centro Giovani** , collocato in uno spazio verde del Comune di Casalgrande, il parco Amarcord, e i servizi di Garanzia giovani. Il servizio Centro Giovani accoglie ragazzi e allievi delle scuole primarie, in particolare di primo grado, dal lunedì al venerdì dalle 15,00 alle 17,30 per svolgere attività ludiche e svolgimento compiti.

Riassumendo: la previsione di due nuove figure di giovani volontari del servizio civile consente, dal lato dei servizi, di migliorarne le prestazioni oggettivi (vedi punto successivo), di proporre nuove occasioni di contatto con i giovani e il territorio da parte dei servizi stessi e delle iniziative promosse. Dal lato dei giovani consente loro di attuare una esperienza in contesto lavorativo in grado di accrescere le loro competenze sociali, comunicative e tecniche in campo culturale e bibliotecario.

7 *Obiettivi del progetto:*

Il quadro dei Servizi sopra descritto ha la possibilità di essere migliorato in termini di quantità e di qualità (da intendersi questa ultimo come capacità di rapporto e di collaborazione con le persone e le Associazioni del territorio comunale)con l'inserimento di nuove e giovani figure, motivate e sensibili a questi temi culturali.

Il Progetto per l'impiego di giovani civilisti (uno nella biblioteca Sognalibro, uno nel Teatro De Andre')all'interno dei servizi bibliotecari e del Teatro , nel nuovo Centro Culturale permette ai volontari di:

- **conoscere e contribuire alla realizzazione di servizi e progetti offerti dall'amministrazione ai giovani della città;**
- **partecipare alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi, valorizzando abilità e attitudini dei volontari.**

Lo scopo strategico del progetto è quello di consentire alle figure di servizio civile di fare esperienze utili sul piano cognitivo, umano e personale, con l'acquisizione di specifiche abilità comunicative, sociali e di gestione delle relazioni umane. Nel contempo, attraverso questa valorizzazione delle figure di servizio civile, i servizi dovrebbero migliorare il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese ai cittadini e in particolare aumentare le capacità di raccordo con il territorio e i cittadini attraverso figure giovani e qualificate.

Il progetto potrà offrire diverse opportunità nelle seguenti aree d'intervento:

- **La biblioteca "Sognalibro"**, le cui dimensioni, oltre 800 metri, dovrà migliorare la qualità dei servizi bibliotecari e archivistici con l'obiettivo di adeguarla agli standard stabiliti dalla Regione Emilia Romagna per le biblioteche di ente locale (LR 18/2000) con una particolare attenzione per le tecnologie digitali ;

La sala teatrale "Fabrizio De André" con 300 posti verrà utilizzata sia come teatro, che come cinema. Il cartellone propone spettacoli di danza, musical, prosa, recital, jazz, operette e cabaret. Annualmente, verrà organizzata una rassegna di teatro ragazzi che permetterà alle scuole non solo di partecipare agli spettacoli, ma di seguirne gli allestimenti e avere incontri con registi e attori. Il miglioramento della qualità della vita, attraverso la cultura e il pensiero, passa anche attraverso un teatro ed un cinema coi quali una comunità può riflettersi come in uno specchio, confrontarsi e dare la possibilità ai più giovani di crescere in un ambiente in cui le proposte culturali diventino qualcosa che si integra con la vita di tutti i giorni.

La galleria "Incontro" permetterà di avere uno spazio in cui programmare varie esperienze artistiche. Ogni mese verrà inaugurata una mostra tenendo presente sia la realtà locale ricca di fotografi e pittori di talento, che la realtà nazionale **Lo Spazio informagiovani** i volontari saranno impegnati a supporto delle attività informative promosse dal servizio Informagiovani: collaboreranno alle funzioni di back e front office connesse allo sportello informativo; svolgeranno attività di ricerca e di documentazione con l'utilizzo di supporti informatici, con particolare attenzione all'area del lavoro e delle informazioni sulla mobilità internazionale; saranno impegnati nelle attività di promozione delle iniziative dell'ufficio tramite interventi mirati nelle scuole, distribuzione di volantini e locandine nei luoghi di ritrovo giovanile; seguiranno progetti specifici, anche in base alle proprie esperienze e attitudini, per contribuire ad una maggiore diversificazione e specializzazione del servizio informativo; saranno inoltre inseriti nel progetto di ampliamento dell'orario di apertura al pubblico dello sportello informativo.

Obiettivi generici

1. Favorire nei volontari/e una crescita in termini personale e professionale attraverso il recupero delle relazioni intergenerazionali e dell'identità locale anche tramite il confronto in gruppo tra i volontari delle proprie esperienze di servizio civile attive nel nostro territorio.
2. Promuovere una cultura della solidarietà incentivando, anche con la presenza dei giovani di servizio civile, la partecipazione attiva del volontariato sia organizzato che spontaneo;
3. Acquisire un buon orientamento rispetto alla rete dei servizi tramite conoscenze specifiche;
4. Favorire nei volontari/e una predisposizione all'ascolto dell'altro, alla cultura della pace e dell'azione non violenta favorendo una sussidiarietà diffusa prendendosi cura dei soggetti più deboli;

Promuovere la conoscenza e diffusione del Servizio Civile Volontario nella popolazione giovanile.

Obiettivi specifici

1. aumentare la percentuale di utenti dei servizi bibliotecari rispetto alla popolazione del territorio circostante;
2. sostenere la alfabetizzazione digitale, in particolare in determinate fasce di età, da definire di volta in volta in specifici micro progetti, in rapporto con le attività più generali dell'iniziativa Pane e Internet
3. incrementare l'utilizzo e migliorare la fruizione delle postazioni documentarie multimediali attraverso un'assistenza personalizzata agli utenti;
4. potenziare le sezioni con documenti multiculturali destinati alla popolazione straniera ormai arrivata al 10% degli iscritti e in costante crescita
5. aumentare il numero di spettacoli teatrali, laboratori, letture animate, ecc., dedicati all'infanzia e pre-adolescenza coinvolgendo le scuole del territorio;
6. ampliare il numero di risposte dello spazio informagiovani.

Indicatori obiettivi specifici	Standard
Aumento utenti servizi bibliotecari	+ 20%
Aumento delle ore giornaliere personalizzate di supporto agli utenti che utilizzano le postazioni multimediali/ e corsi alfabetizzazione informatica	+ 8ore
Aumento di documenti multiculturali	+ 10%
Aumento occasioni culturali per infanzia e pre-adolescenza, adolescenza	+ 30%
Ampliamento orario informagiovani	+ 1 ora

*) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto si compone di molteplici attività che sono ordinate secondo una progressione temporale in relazione alle fasi del progetto stesso e alla complessità di realizzazione delle attività, chiaramente vi è la massima disponibilità a calibrare la programmazione in riferimento agli esiti delle verifiche d'attuazione previste durante il percorso e alle esigenze formative e di crescita di ciascun giovane volontario.

I dodici mesi di servizio saranno suddivisi in tre momenti fondamentali, per ciascuno dei quali è possibile definire le parole chiave che lo caratterizzano e lo specificano:

1. fase iniziale: *accoglienza, orientamento, affiancamento*;
2. fase intermedia: *sperimentazione, auto-sperimentazione, confronto*;
3. fase finale: *valutazione, auto-valutazione, restituzione*.

La formazione e il monitoraggio accompagnano tutte le tre fasi con declinazioni proprie e specificate nei successivi box dedicati.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività sono state pensate in riferimento agli obiettivi e alle fase specifica. Si presenta una tabella riassuntiva

Fase	Attività rispetto agli obiettivi specifici (vedi box 7)	Attività rispetto agli obiettivi generici (vedi box 7)
Iniziale: 4 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di formazione generale ▪ attività d'orientamento nell'ambiente e ai servizi bibliotecari; ▪ attenzione e attivazione d'azioni specifiche sulla comunicazione personale e sociale; ▪ preparazione al lavoro concreto mediante i servizi culturali del territorio; ▪ attività di osservazione del lavoro e affiancamenti all'operatore in mansioni semplici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione ad attività d'equipe degli operatori dell'ente e dei volontari coinvolti per conoscere cosa si fa e come lo si fa; ▪ attività di documentazione delle attività svolte. In particolare, grazie alla tenuta di un <i>diario di bordo</i> i giovani volontari saranno accompagnati a vedere il loro percorso di crescita nel tempo, le proprie difficoltà e i propri apprendimenti.
Intermedia: 6 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formazione specifica; ▪ attività in parziale autonomia di affiancamento biblioteconomico e culturale occupandosi delle attività sia gestionali sia relazionali; ▪ attività creative finalizzate alla organizzazione di attività culturali quali cineforum, spettacoli di giovani per i giovani; animazione specifica di eventi già previsti dall'Amministrazione Comunale; ▪ in parziale autonomia stenderanno un calendario di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività strutturate d'incontro tra i volontari di servizio civile dell'ente e i giovani volontari delle associazioni culturali per ripensare all'esperienza di ciascuno per potenziare e scoprire le loro capacità, incrementare la propria autonomia, divenire maggiormente responsabili e coscienti rispetto alle problematiche

	<p>iniziative e manifestazioni da proporre alla cittadinanza e alle scuole;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione a attività d'equipe degli operatori dell'ente e dei volontari per la messa a punto dell'organizzazione e delle modalità di comportamento, di relazione, di comunicazione da impiegare nelle situazioni che via via si vanno ad affrontare. 	<p>incontrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione ad attività d'equipe degli operatori per l'aggiornamento delle attività del progetto. ▪ Incontri con il referente del monitoraggio in relazione al personale percorso di crescita e alle rimodulazioni del progetto; <p>focus group tra i volontari di servizio civile dell'ente e i giovani volontari delle associazioni per ripensare all'esperienza di ciascuno per potenziare e scoprire le loro capacità, incrementare la propria autonomia, divenire maggiormente responsabili e coscienti rispetto alle problematiche incontrate.</p>
<p>Finale: 2 mesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formazione specifica ▪ rielaborazione e restituzione dell'esperienza: i risultati del servizio svolto verranno verificati tramite un questionario somministrato agli attori partecipanti al progetto: giovane, operatore, volontario). <p>organizzazione e gestione di un seminario aperto ai servizi territoriali e alla cittadinanza sul tema: “ <i>la cultura giovanile oggi: linguaggi e proposte</i>”.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di documentazione delle attività svolte. In particolare, grazie alla tenuta di un <i>diario di bordo</i>, i giovani volontari saranno accompagnati a vedere il loro percorso di crescita nel tempo, le proprie difficoltà e i propri apprendimenti; ▪ creazione di un opuscolo di promozione e sensibilizzazione per la cittadinanza dell'esperienza di servizio civile.

Al fine di garantire la buona riuscita dell'esperienza di servizio civile e la tenuta dei piani d'attuazione, la gestione del processo di costruzione e realizzazione del progetto di servizio civile è predisposto e condiviso con gli attori interessati (progettista, esperto di monitoraggio, formatori e operatori locali di progetto), nonché una condivisione anche con i referenti delle associazioni di volontariato e delle sedi d'attuazione di progetto; ciò anche al fine di sfruttare al meglio la valenza comunicativa dello strumento che si va definendo. Infatti, l'articolazione è

pensata con azioni e attenzioni al processo a supporto e garanzia della tenuta del piano d'attuazione e come esplicitazione degli elementi dell'azioni.

Fase iniziale 480 ore:

- presentazione e incontro con: il sindaco, il direttore generale e i responsabili del Comune per conoscere e orientarsi nel contesto organizzativo che accoglie il volontario (3 ore);
tempo dedicato, da parte del giovane, alla visione di documentazione su tematiche relative al servizio che accoglie il volontario (8 ore);
- 2 incontri con progettista, monitore, oip, e giovane volontario per mettere a punto in modo più concreto e corrispondente alle esigenze del giovane il progetto stesso (7 ore);
- affiancamenti osservativi con progressiva sperimentazione guidata al fine di prendere un primo contatto con la realtà culturale locale (280 ore);
- formazione generale (42 ore) declinata come specificato nei box 30 - 35;
- incontri con il responsabile della scuola di pace, con referente comparativa teatrale e con il presidente del gruppo fotografico locale e con volontari impegnati nel campo culturale ricreativo giovanile (20 ore);
- partecipazione all'equipe settimanale dei servizi bibliotecari (48 ore);
- incontri singoli e/o di gruppo di verifica e monitoraggio dell'esperienza in atto (40 ore);
- stesura diario di bordo e rielaborazione dell'esperienza singolarmente e/o in gruppo (10 ore).

Fase intermedia 720 ore:

- formazione specifica declinata come specificato nei box 36 - 42
 - sperimentazione diretta d'interventi biblioteconomici e culturali, in particolare cura d'iniziativa di spettacoli, mostre, bibliografie, incontri con scrittori e artisti legati al mondo giovanile e eventuali progettazioni ad hoc (480 ore);
 - partecipazione all'equipe settimanale dei servizi bibliotecari (72 ore);
 - incontri singoli e/o di gruppo di verifica e monitoraggio dell'esperienza in atto (60 ore);
 - stesura diario di bordo e rielaborazione dell'esperienza singolarmente e/o in gruppo (16 ore)
- partecipazione a programmazioni e gestione d'attività d'animazione e socializzazione (30 ore)
- focus group tra i volontari del servizio civile e dei giovani volontari delle associazioni (12 ore)

Fase finale 120 ore:

- formazione specifica (20 ore) declinata come specificato nei box 36 - 42
 - stesura diario di bordo e rielaborazione dell'esperienza singolarmente e/o in gruppo (6 ore)
 - sperimentazione diretta d'interventi biblioteconomici e culturali, in particolare cura d'iniziativa di spettacoli, mostre, bibliografie, incontri con scrittori e artisti legati al mondo giovanile e eventuali progettazioni ad hoc (66 ore);
 - compilazione questionario di valutazione finale dell'esperienza (2 ore)
 - valutazione dei risultati del servizio svolto e auto-valutazione sui propri apprendimenti (5 ore)
- partecipazione all'organizzazione e gestione, per quanto attiene alle connessioni con l'esperienza di servizio civile, del seminario "*la cultura giovanile oggi: linguaggi e proposte*". (4 ore)
- impostazione e stesura opuscolo informativo sull'esperienza di servizio civile (9 ore)
- promozione del servizio civile tramite presentazione, con modalità e linguaggi innovativi scelti dai volontari stessi, dell'opuscolo informativo ai giovani residenti nel territorio (3 ore).
- messa a punto di ulteriori attività ad hoc per la promozione e la sensibilizzazione del servizio civile (5 ore) .

Gli esiti dell'auto-valutazione e della presentazione della propria esperienza da parte dei volontari saranno utilizzati per la definizione del prossimo progetto.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Il progetto *Cantiere cultura: lavori in corso* si colloca nel più ampio ventaglio d'attività a favore della popolazione giovanile di servizi bibliotecari. In particolare, ha tra le sue finalità quelle di favorire le sinergie tra le attività dei servizi bibliotecari del Comune e quelle delle associazioni di volontariato che s'interessano di promozione e valorizzazione culturale della comunità. Attivamente, nella realizzazione complessiva del progetto si possono individuare soggetti direttamente coinvolti e quelli indirettamente beneficiari degli interventi previsti nel progetto stesso. Infatti, in esso sono coinvolti vari soggetti con disuguale assunzione di responsabilità; nella successiva tabella si riportano tutte le figure, indipendentemente dalla quantità d'impegno richiesto loro:

Risorsa umana	appartenenza
coordinatore del Servizio	Comune
OLP	Comune
4 operatori di biblioteca	Comune
12 volontari di varia età tra i 18 e i 50 anni	Gruppo Fotografico il Torrione Cooperativa teatrale Universita' del Tempo Libero
referente anagrafe	Comune
amministratori locali	Comune
progettista	Comune
esperti per formazione specifica	In proprio (vedi box 36-42)
esperto di monitoraggio	Comune
Utenti biblioteca	Cittadini residenti nel comune
giovani 18-28 anni	Cittadini residenti nel comune
volontari di servizio civile	Cittadini italiani
esperti per formazione generale	Ente di primo livello

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il progetto dà l'opportunità ai volontari di inserirsi nelle diverse fasi di programmazione, organizzazione e di attuazione del progetto stesso. I volontari di servizio civile, oltre che essere inseriti nelle diverse attività sopra esposte, in accompagnamento ai volontari e/o operatori presenti, saranno impiegati nell'allestimento del nuovo progetto valorizzando l'apporto di

nuove idee. Infine i giovani volontari, secondo modalità e tempi concordati con loro e il Co.Pr.E.S.C., saranno impiegati in attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile. I compiti assegnati terranno conto dell'età e delle risorse dei singoli volontari che saranno, comunque, accompagnati da un lavoro di tutoring fatto dallo staff di coordinamento del progetto stesso. Questo coerentemente alla visione che ha ispirato il progetto di volontariato giovanile *Cantiere cultura: lavori in corso* fin dal suo nascere, cioè considerare i giovani come una risorsa che come tale va sostenuta e aiutata a crescere.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Durante lo svolgimento di servizio civile i volontari sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto rendendosi disponibili a: trasferimenti e spostamenti che si rendessero necessari, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi, mantenere la riservatezza rispetto ai dati e le informazioni ricevute durante lo svolgimento dell'attività di servizio civile, rispettare le norme di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro.

¹⁰ Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Biblioteca Sognalibro	Comune	Piazza R.Ruffilli 3	121644	1	Abbati Fabrizio	15/12/1954	BBTFRZ54T15H223P			
2	Teatro De Andre'	Comune	Piazza R.Ruffilli 1	121645	1	Abbati Fabrizio	15/12/1954	BBTFRZ54T15H223P			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La sensibilizzazione si dispiega su due linee: una rispetto alla promozione culturale dell'esperienza di servizio civile e una rispetto al progetto *Cantiere cultura: lavori in corso*.

1 "l'Ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e informazione, nonché di promozione dei Bandi di scv svolte in forma coordinata e congiunta in ambito Copresc di Reggio Emilia"

Gli stessi giovani saranno impiegati in attività di promozione e sensibilizzazione in modo da collegare l'esperienza fatta alla comunità locale. Due esempi di tali attività sono la presentazione dell'opuscolo informativo che verrà elaborato dagli stessi volontari, altre attività e la definizione dei relativi strumenti avverrà con il concorso diretto dei volontari. Si prevede di dedicare espressamente un numero di ore **pari a 21** del monte ore complessivo di servizio di ciascun volontario.

2 rispetto al **progetto**, le azioni sono incentrate soprattutto sulla pubblicizzazione che sviluppa una campagna di informazione che prevede:

21. .Affissione del bando all'albo comunale e a quello dei comuni del Distretto e ai più importanti della provincia di Reggio Emilia e Modena;

22. Realizzazione di cartoline e volantini specifici da distribuire nei luoghi di aggregazione giovanile istituzionali e non (centro per l'impiego, centri giovanili, biblioteche, locali pubblici);

23. Invio di tale materiale informativo alle ultime classi delle scuole superiori del territorio;

24. Invio per mezzo posta di tale materiale a tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa fra i 17 e 28 anni residenti sul territorio comunale;

25. Pubblicazione sul sito internet dell'ente;

26. Pubblicazione sul periodico mensile dell'Amministrazione;

Diffusione attraverso comunicati stampa per giornali e radio, in particolare con annunci su radio locali con ascolto prevalentemente giovanile.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari si utilizzeranno i criteri previsti dal sistema approvato dal Direttore Generale del Servizio Civile dell'11 giugno 2009, n.173

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari dell'azione);
2. raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto.

Metodi e strumenti utilizzati

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto e verificare, al termine dei 12 mesi, la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti. S'intende, quindi valutare:

- l'efficacia, intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita.

Ciò avviene con i seguenti step:

Tempista	Azione	Strumento
In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato d'attuazione dei risultati attesi dal progetto.	Scheda progetto
I mese	Incontro di tutoraggio volontari. Durante il primo mese il giovane ha già avuto modo di guardarsi intorno, anche se in modo non approfondito, è in grado di mettere a fuoco aspettative rispetto a: discrepanze/corrispondenze delle attese. In questo senso si concepisce questa rilevazione come ex-ante alla realizzazione del progetto stesso. Gli esiti verranno utilizzati come raffronto delle valutazioni successive.	Intervista
V mese	Incontro di tutoraggio volontari: verifica in itinere delle attività svolte, delle relazioni con l'ente, con l'olp, con i destinatari del progetto con un questionario di monitoraggio.	Questionario di monitoraggio
	Incontro con gli operatori locali: verifica in itinere delle attività che vengono svolte dal volontario, delle relazioni con l'ente e con i destinatari del progetto con questionario di monitoraggio.	Questionario di monitoraggio
VIII mese	Contatto con i singoli volontari: verifica in itinere delle attività svolte, verifica della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto	Intervista
	Contatto con i singoli operatori locali: verifica in itinere delle attività svolte, verifica della qualità percepita da loro rispetto alla realizzazione del progetto	Intervista
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio con i volontari: verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di valutazione finale dell'esperienze e uno d'auto-valutazione rispetto agli apprendimenti personali.	Questionario di valutazione finale
	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio con l'olp, verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di valutazione finale dell'esperienza.	Questionari di valutazione finale

	Contatto con i destinatari finali del progetto per valutare il loro grado di soddisfazione e la qualità percepita	Questionario valutazione grado soddisfazione percepita
	Gli operatori locali raccoglieranno, con la supervisione del responsabile del monitoraggio, i dati relativi agli indicatori in fase progettuale. Tali elementi costituiranno la base attraverso cui valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.	Scheda progetto

Per ogni azione di monitoraggio è immaginata la rielaborazione degli elementi raccolti, la restituzione dei risultati sarà pensata ad hoc in riferimento sia alla natura degli esiti sia alle necessità progettuali.

L'Ente partecipa alle attività di monitoraggio del progetto svolte in forma coordinata e congiunta in ambito Copresc di Reggio Emilia.

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

no

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

no

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari che parteciperanno al progetto *Cantiere cultura: lavori in corso*, si avvarranno di tutta la strumentazione normalmente in uso al personale dipendente e ai volontari operanti sul campo, necessaria al funzionamento dei servizi tra cui:

- automezzi comunali, (auto, pulmini, ecc.);
- materiali di consumo necessari ad assicurare l'operatività dei volontari coinvolti nel progetto;
- ausili professionali specifici (connessi alle azioni che andranno a realizzare);
- postazioni dotate di personal computer programmi informatici (internet, posta elettronica, word, excel);
- spazi comunali (sale espositive, teatro, ecc.);

- apparecchiature tecniche in dotazione al comune (macchine fotografiche, registratore, televisione, DVD, videocamera, telecamera).

I giovani volontari opereranno a stretto contatto con il personale del servizio, per un supporto costante alle loro necessità.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato, dal Comune proponente il progetto, un attestato di partecipazione che elencherà le competenze formative e professionali acquisite (che verranno rilevate un apposito momento di formazione sul "bilancio di competenze" e i periodici momenti di verifica e monitoraggio).

I volontari nel corso del servizio svilupperanno le seguenti abilità:

area comunicazione: competenze sulla lettura e sugli effetti dei diversi tipi di linguaggio comunicativo e del comportamento. Competenze relative alle attività di front e back office necessarie per alla gestione di un servizio culturale rivolto ai ragazzi e, più in particolare, alla gestione della relazione con l'utenza.

area creatività: competenze relative all'organizzazione e gestione di mostre, manifestazioni, laboratori ed eventi di natura culturale ed artistica realizzati con i giovani e ragazzi del territorio e competenze di tipo relazionale con associazioni, enti e gruppi informali.

area animazione territoriale: competenze sulla realizzazione e gestione di un sito web di natura informativa rivolto ai giovani con particolare attenzione agli aspetti connessi all'esperienza di servizio civile.

area tecnica: competenze relative all'attività di front e back office utili alla gestione del servizio biblioteca, alla relazione con l'utenza.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La "sede di realizzazione" del corso di formazione generale dei volontari sarà identificata in una tra le seguenti sedi:

1. un' aula c/o Caritas Reggiana, via dell'Aeronautica n° 4 - Reggio Emilia;

2. un'aula c/o Comune di Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n° 12 – Reggio Emilia;
 3. un'aula c/o Azienda Ospedaliera Arcispedale S. Maria Nuova – viale Murri n° 7 – Reggio Emilia
 4. un'aula c/o Azienda USL Padiglione Golgi – Campus S. Lazzaro - Centro di formazione aziendale "A. Liberati", via Amendola n° 2 – Reggio Emilia;
 5. un'aula c/o ARCI Servizio civile – Legambiente, via Mazzacurati n° 11 – Reggio Emilia;
 6. un'aula c/o Consorzio Oscar Romero, via Toschi n° 16 – Reggio Emilia;
 7. un' aula c/o Comune di Correggio, Sala riunioni ISECS, via della Repubblica n° 8 – Correggio (RE);
 8. un'aula c/o Comune di Campagnola Emilia, Sala incontri Biblioteca comunale, p.zza Roma n° 12 – Campagnola Emilia (RE);
 9. un'aula c/o Comune di Novellara, Sala civica, Piazzale Marconi, n° 1 – Novellara (RE);
- un'aula c/o Comune di Scandiano, Sala polivalente - Palazzina Lodesani, via Fogliani n° 7 – Scandiano (RE)

³⁰⁾ *Modalità di attuazione:*

Di seguito si riepilogano in dettaglio i moduli di formazione previsti dal Piano di formazione generale coordinata e congiunta, e le relative tempistiche (ore di lezione) suddivise tra le due modalità previste (è esclusa dal Piano come modalità di formazione la Formazione a distanza – FAD):

- 1) lezione frontale: il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa diretta, attraverso l'utilizzo di lavagna o videoproiettore che pongono il giovane nella posizione di fruitore e ascoltatore del tema trattato; in questa modalità di lezione il formatore si può avvalere di esperti;
- 2) dinamica non formale: il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa mediata dalla realizzazione di dinamiche di gruppo funzionali alla valorizzazione dell'apporto personale di ogni partecipante; queste dinamiche sono di carattere interattivo, e possono consistere in tecniche di apprendimento tipiche delle relazioni di gruppo (quali ad esempio: sinottica, metodo dei casi, T-group ed esercitazione, i giochi di ruolo ecc...).

³¹⁾ *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

³²⁾ *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Tecniche e metodologia
 Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la

qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono

tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Si farà pertanto uso di lezioni frontali e dinamiche non formali, ovvero:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo
- *role play*
- esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
- proiezione di audiovisivi
- *training*
- simulazioni
- giochi di valutazione
- proiezione video e schede informative;

problem solving

formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell’obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
 - la nonviolenza;

- l’educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l’associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell’ente accreditato;
- presentazione dell’ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione degli Enti di Servizio Civile Nazionale

- Le finalità e modelli organizzativi degli Enti di Servizio Civile Nazionale.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione entro il quinto mese dall’avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali. Nell’arco del successivo periodo verranno, in misura aggiuntiva, fornite, attraverso formazione a distanza, ulteriori 10 ore.

³⁴⁾ *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di **50 ore**, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

³⁵⁾ *Sede di realizzazione:*

Comune di Casalgrande – p.za Martiri della Libertà, 1

³⁶⁾ *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori del Comune di altri soggetti esperti del privato sociale.

È prevista anche la partecipazione alle azioni formative di carattere provinciale e intercomunale, sulle aree tematiche del progetto.

³⁷⁾ *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Mareggini Rina nata a Reggio Emilia il 16/07/1960;

Longagnani Wainer nato a Scandiano il 07/11/1974

Mammi Daniela nata a Scandiano il 31/12/1964

Casini Maurizio nato a Reggio Emilia il 26/08/1961

Massimo Becchi, nato a Reggio Emilia il 03/08/1971

-

³⁸⁾ *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Mareggini Rina responsabile ufficio manifestazioni dell'ente;

Moduli formativi: : area organizzazione servizi, area socioculturale

Mammi Daniela operatrice della Scuola di Pace

Moduli formativi: area socioculturale

Casini Maurizio funzionario Servi Cultura

Moduli formativi: area conoscenza dell'Ente

Longagnani Wainer nato a Scandiano il 07/11/1974

Moduli formativi: area sociorelazionale.

Massimo Becchi (per quanto attiene il modulo – rischi) da anni responsabile della sicurezza in qualità di presidente di strutture in ambito associativo. Frequentato il corso sulla sicurezza - rischio basso - nel novembre e dicembre 2013 organizzato dal Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia per un totale di 8 ore

³⁹⁾ *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si privilegia un apprendimento basato su modalità interattive:

- lavori di gruppo, a partire dall'esperienza personale,
- visione di filmati,
- role playing
- simulazione su casi differenziati per tematiche specifiche
- utilizzo di supporti informatici
- lezioni teoriche.

⁴⁰⁾ *Contenuti della formazione:*

La formazione si articola in contenuti quali:

Area Conoscenza dell'Ente:

- presentazione dell'Ente (mission vision, assetti organizzativi e gestionali)
- presentazione del sistema di comunicazione interne, e conoscenza generale sulla tutela della privacy;

Area Organizzazione servizi:

- conoscenza dei documenti essenziali in materia di sicurezza sul lavoro riguardanti in generale l'organizzazione dei servizi culturali e bibliotecari: elementi legislativi del quadro normativo nazionale e regionale; elementi di biblioteconomia; elementi di organizzazione dei servizi con particolare riferimento ai servizi culturali;
- lavorare in front office: decodificazione delle richieste e costruzione di risposte possibili;
- il lavoro dell'animatore socio-culturale all'interno dei contesti culturali: esperienze e metodologie di lavoro;

Area Sociorelazionale:

- Tecniche di animazione di gruppo;
- Elementi di comunicazione interpersonale;
- la comunicazione umana
- la gestione del conflitto relazionale

Area Socioculturale:

- Tecniche e supporti per l'osservazione;
 - Elementi di progettazione socioculturale.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in forma coordinata e congiunta e in ambito Copresc di Reggio Emilia come a seguito descritto:

MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'Ente in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Formatore: Massimo Becchi

MODULO A - DURATA: 4 ore

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di servizio civile sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,

→ come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

→ concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)

→ fattori di rischio

→ sostanze pericolose

→ dispositivi di protezione

→ segnaletica di sicurezza

→ riferimenti comportamentali

→ gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

→ codice penale

→ codice civile

→ costituzione

→ statuto dei lavoratori

→ normativa costituzionale

→ D.L. n. 626/1994

→ D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo sarà erogato attraverso una lezione frontale e con l'uso di tecniche non formali.

MODULO B - DURATA: 4 ore:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento del progetto.

CONTENUTI:

Patrimonio artistico e culturale

→ fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni

→ fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali

→ Focus sui contatti con l'utenza

→ modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

→ gestione delle situazioni di emergenza

→ sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione

→ segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

normativa di riferimento

Educazione e promozione culturale

→ fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità

→ fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione,

- tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

normativa di riferimento

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, ecc..

Per il servizio fuori sede (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al servizio civile e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni. “

4) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore:	
Insegnamento	Ore previste
Area Conoscenza dell'Ente	3
Area Organizzazione servizi	20
Area Sociorelazionale	31
Area Socio-culturale	18

Altri elementi della formazione

⁴²⁾ *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico; monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti. Si vuole aprire ai volontari (di tutti i progetti dell'ente) uno spazio per valutare, riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza d'apprendimenti e di empowerment individuale.

Metodologia e strumenti

Il riesame sistematico del percorso formativo sarà eseguito dal responsabile del monitoraggio sulla scorta dei documenti esecutivi di progetto, al fine di accertare che il soddisfacimento dei requisiti di base sia completo e realizzabile. In considerazione della valenza formativa dell'esperienza svolta, l'attività di monitoraggio/valutazione prevede i seguenti step

Tempistica	Azione	Strumento
Termine percorso formazione generale	Somministrazione di: - un questionario di stima della formazione generale ricevuta; - una scheda di auto-valutazione delle competenze possedute ad inizio servizio.	Questionario Scheda di auto-valutazione
Termine diversi cicli di formazione specifica:	Somministrazione di un questionario di stima della formazione specifica ricevuta	Questionario
II, V, IX mese.	Incontri di tutoraggio: accompagnare i volontari a riconoscere meglio le proprie competenze (tecniche, professionali, di adultità). Seguendo quest'ipotesi di lavoro nei vari incontri verrà indagato il servizio civile come: - evento che dà autonomia; - esperienza di adultità; - crescita competenze per un'identità professionale; - esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; - esperienza di lavoro che è esercizio di cittadinanza.	Interviste Colloqui personali e/o di gruppo Sistematizzazione degli elementi emersi
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio verifica finale con somministrazione di: - questionario di valutazione finale, - scheda d' auto-valutazione delle competenze possedute a fine servizio	Questionario Scheda di auto-valutazione Curriculum vitae

I dati quantitativi e qualitativi raccolti tramite i molteplici strumenti saranno oggetto d'analisi da parte dell'esperto di monitoraggio e dello staff di progetto, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte dai diversi interlocutori. L'attività di monitoraggio sarà, poi, descritta in un

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

- 7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- 9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.
- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).

- 14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
- 15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

16) Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello

stesso nominativo. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

18) Inserire:

- criteri autonomi di selezione proposti nel progetto e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.
- criteri UNSC, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale e degli albi regionali e delle Province autonome Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^a classe per gli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.

20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla

valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21.

- 21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.
- 22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 24) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.
- 25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- 26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione

del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

- 27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
- 28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

- 29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 30) Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe);
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.
- 32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

- 33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.
- 34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;
 - affidata ad altri soggetti terzi;
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi della formazione

- 42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio

al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Uffici RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 358/2016 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE 2016/2017 E DELLA CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI CASALGRANDE DI DUE VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere NON APPOSTO in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 16/06/2016

Sottoscritto dal Responsabile
(GHERARDI ALESSANDRA)
con firma digitale



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 70 del 16/06/2016

Oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE 2016/2017 E DELLA CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI CASALGRANDE DI DUE VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 02/07/2016, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 02/07/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CURTI JESSICA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 70 del 16/06/2016

Oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE 2016/2017 E DELLA CONSEQUENTE ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI CASALGRANDE DI DUE VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 21/06/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 08/07/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)